

Ricominciamo da 10

Convegno per i 10 anni del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest

Rho, 7-8 febbraio 2008



Profili di interpretazione e modelli di gestione della biblioteca pubblica

Maurizio Vivarelli
maurizio.vivarelli@unito.it



L'identità della biblioteca pubblica

- Il dibattito recente nel “Bollettino AIB”
 - Interventi di taglio prevalentemente teorico
 - Interventi di taglio prevalentemente programmatico
 - Interventi di taglio prevalentemente gestionale/organizzativo

Pluralità di modelli

- *Biblioteche e società* di Paolo Traniello

“Possiamo concludere che, anche dal punto di vista funzionale e gestionale, la biblioteca pubblica di oggi si trova di fronte ad una crisi che **non può essere risolta mediante il richiamo a un modello prestabilito**, ma deve invece con ogni probabilità cercare strade diverse a seconda delle situazioni concrete, rinunciando addirittura a concepire se stessa come istituzione definibile in maniera univoca e compatta”. (p. 140-141)

I motivi del dibattito

- Presenza di forti elementi di **discontinuità** nei modelli interpretativi della biblioteca pubblica
- Diffusione di **tecnologie digitali 2.0**
 - Reti sociali
 - Blog
 - Wiki
 - Feed RSS
- Emersione di **nuove metafore interpretative**

Continuità/Discontinuità

- La biblioteca negli ultimi anni è stata qualificata come:
 - Meccanizzata
 - Elettronica
 - Virtuale
 - Multimediale
 - Ibrida
 - Digitale
- La denominazione della biblioteca ed i problemi del **nome della marca** (*brand name*)

Continuità/Discontinuità

- L'**interpretazione** della biblioteca:
 - Biblioteca ipertestuale
 - Biblioteca come conversazione
 - Library 2.0
 - Bibliotec(onomi)a postmoderna
 - Bibliotec(onomi)a digitale
- Profili interpretativi correlati alla diffusione delle **tecnologie digitali**

Spazio concettuale / virtuale / fisico

- Quale idea di biblioteca?
 - Uno dei problemi di fondo è la precisazione delle correlazioni esistenti tra:
 - **Spazio digitale** (lo spazio delle tecnologie digitali)
 - **Spazio fisico** (lo spazio della biblioteca nella sua tendenziale oggettività; il modello di organizzazione dei servizi)
 - **Spazio concettuale** (lo spazio della rappresentazione, dell'interpretazione, della comunicazione della biblioteca)

La narrazione della biblioteca

“La narratività (...) è una **ipotesi interpretativa** per descrivere la struttura profonda di ogni fenomeno culturale”

“La narratività è **la forma profonda della nostra esperienza**, la griglia che fornisce un valore a ciò che ci accade, che facciamo o che subiamo”

- G. Marrone, *Il discorso di marca. Modelli semiotici per il branding*, Roma-Bari, Laterza, 2007, p. 36; p. 38)

La narrazione della biblioteca

- La **percezione d'assieme** dello spazio (fisico, culturale, documentario) della biblioteca include (o **dovrebbe includere**) l'accesso e le condizioni di utilizzo dello spazio digitale
- Ciò implica (**potrebbe implicare**) una percezione delle tecnologie, e delle loro implicazioni metaforiche, come **elementi costituenti** dello spazio concettuale della biblioteca
- La linea del ragionamento potrebbe dunque radicalmente modificarsi: **è la biblioteca a includere la biblioteca digitale, e non viceversa.**

La narrazione della biblioteca

- La narrazione della biblioteca nell'epoca del web 2.0 (e oltre) dovrebbe dunque sottolineare e marcare **gli elementi di continuità** per motivi:
 - a) **culturali**, vale a dire di interpretazione complessiva della sedimentazione della tradizione culturale
 - b) **pragmatici**, che tengano conto dei profili interpretativi dei diversi tipi di utenti (*digital divide*, livelli di alfabetizzazione informatica etc.)

La percezione della biblioteca

- **Building, Books and Bytes**
 - Anno: 1996
 - *Appendix. Public opinion survey on the future of libraries in the digital age.* Prepared by Lake Research and the Tarrance Group
 - <http://www.benton.org/publibrary/kellogg/buildings.html>

- **Perception of libraries and information resources**
 - Anno: 2005
 - <http://www.oclc.org/reports/2005perceptions.htm>

La percezione della biblioteca

- Valutazione di sintesi
 - Sia nel *Rapporto Benton* che in *Perception of libraries* emerge una idea di biblioteca **fortemente radicata nella sua dimensione fisico-bibliografica** (biblioteca come spazio fisico)
 - Non è dunque opportuno prescindere da questi elementi nella progettazione delle “biblioteche del futuro”

La realtà italiana. Aspetti negativi

- Elementi di ritardo complessivo del sistema
- Disomogenea distribuzione delle biblioteche sul territorio nazionale
- Coesistenza di profili di servizio troppo diversificati
- Mancanza di una prospettiva strategica per il ridisegno del sistema dei servizi delle biblioteche italiane

La realtà italiana. Aspetti positivi

- Diffusione di una cultura biblioteconomica orientata alla gestione
- Attenzione generalizzata alla cultura biblioteconomica internazionale, nelle sue varie dimensioni
- Capacità di ideazione, programmazione ed attuazione di progetti complessi (Sala Borsa, San Giovanni di Pesaro, San Giorgio di Pistoia, BEIC...)

Alcune considerazioni di caso

- La progettazione della **biblioteca San Giorgio di Pistoia**
 - Elementi caratterizzanti:
 - Gruppo di progetto biblioteconomico (Giovanni Di Domenico, Piero Innocenti, Giovanni Solimine, Maurizio Vivarelli)
 - Ottime relazioni tra progettazione biblioteconomica e progettazione architettonica
 - Forte attenzione al radicamento nella città ed alla comunicazione

Tratti identitari del progetto

- Un'idea di biblioteca. Alcune parole chiave:
 - Per tutti
 - Locale
 - Trasparente
 - Flessibile
 - Plurale

Centri di interesse...

- *Lectures diverse*
- *Emeroteca* di prima informazione
- Metafore comunicative
- *Eventi della vita* (informazione e documentazione per la vita familiare e il tempo creativo)
- *Saperi nomadi, saperi nel tempo* (saggistica corrente)
- *Passeggiate narrative* (narrativa corrente)

... e Dipartimenti

- Aree dipartimentali
 - Lingue e letterature
 - Scienza e tecnologie
 - Scienze umane
 - Scienze sociali
 - Arte
 - Mediateca (CD, DVD etc.)
- All'inizio di ogni Dipartimento **periodici** specialistici ed opere di **reference di area**.
- Due dipartimenti (Lingue e letterature e Scienza e tecnologie) **declassificati**.

Gli spazi ed i servizi



Presenze attuali
159
venerdì, 4 maggio 2007
16.35.37

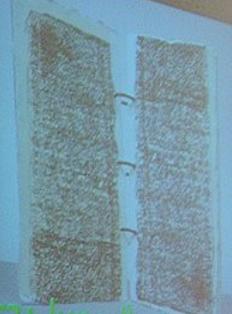
19	22
19	22

19 ore del giorno
22 ore del giorno

BIBLIOTECA SANGIORGIO



Fare/ Leggere



Orari di apertura: lunedì: 14 - 19





Foto Lorenzo Gori



Foto Giuliano Bastianello



Foto Tiziano Carradori





Foto Lorenzo Gori







Die grosse Fracht di Anselm Kiefer



Alcuni dati statistici (23/4/07-21/12/07)

- Presenze: **133.872**
- Presenze totali 2006: **43.327**

- Prestiti: **83.242**
- Prestiti totali 2006: **45.096**

- Indice biblioteche “di eccellenza” toscane: **0.90** (2004)
- Indice biblioteche toscane non capoluogo: **0.43** (2004)
- Indice biblioteche toscane città capoluogo: **0.27** (2004)
- Indice biblioteca San Giorgio: **1.14** (previsione)

Paratesto biblioteconomico

“Si va alla San Giorgio per usufruire dei servizi della biblioteca ma anche per qualcosa di altro. Al libro si aggiunge il valore dello spazio che è uno **spazio buono** che prolunga, in qualche modo, il piacere o l'utilità della lettura. Può anche essere **uno spazio che ha un valore in sé** come lo è stato, in altre epoche, per generazioni la panchina di un giardino pubblico”.

- Claudio Rosati, *Questioni di soglia*, in corso di stampa su “Culture del testo e del documento”

Impressioni...

- Questa biblioteca mi ha emozionato, così ci si sente **cittadini e non gente.**
- **Pistoia come Londra.** Pistoia città aperta!
- ...e ora chi studia più?
- Bello... è come aprire una porta che da Pistoia ci trasporta a Parigi, una sorta di **stargate culturale**, una specie di teletrasporto!

Scelta e previsione sociale

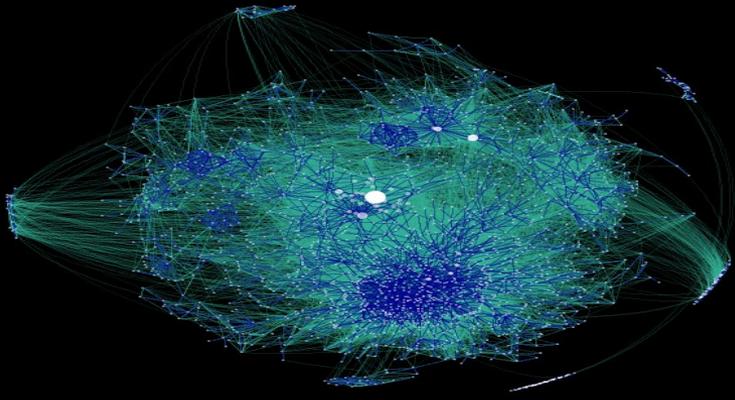
“Circolano tre scenari. Lo **scenario A** dice che la gente non vorrà leggere molto a lungo e imparerà rapidamente a combinare la lettura con audio e video (...) Lo **scenario B** dice che il blogging genera una quantità di informazione di bassa qualità, e che sempre più ci sarà chi è pronto a pagare per avere una informazione di alta qualità. Infine c'è lo **scenario C** secondo il quale alla fine prevarrà una sorta di sfiducia generalizzata verso tutti i tipi di media”

- *La contromossa di Google portare il web sui telefonini*, “la Repubblica. Affari & Finanza”, 4 febbraio 2008, p. 3 (Intervista a Eric Schmidt e Sergey Brin, presidente e co-fondatore di Google)

Scelta e previsione sociale

“La nostra maggior possibilità di scelta non risiede nel breve periodo, nel decidere per oggi, domani o per il prossimo anno, dato che ciò è complessivamente già abbastanza determinato. **Il nostro vero potere di scelta scatta se noi ci orientiamo sui vent'anni (...)** Anche la gente comune può avere un effetto sul futuro a lungo termine, se opera delle scelte strategiche cui lavorerà per i successivi 15-20 anni. **E questo è il modo in cui avvengono cose straordinarie:** non immediatamente, e non per magia, ma attraverso una scelta tempestiva corroborata da un costante investimento di energie su quella scelta iniziale mano a mano che il futuro si sviluppa.”

- Peter Bishop, *Che cosa sono i future studies*,
<http://www.mediamente.rai.it/biblioteca/biblio.asp?id=46&tab=int>



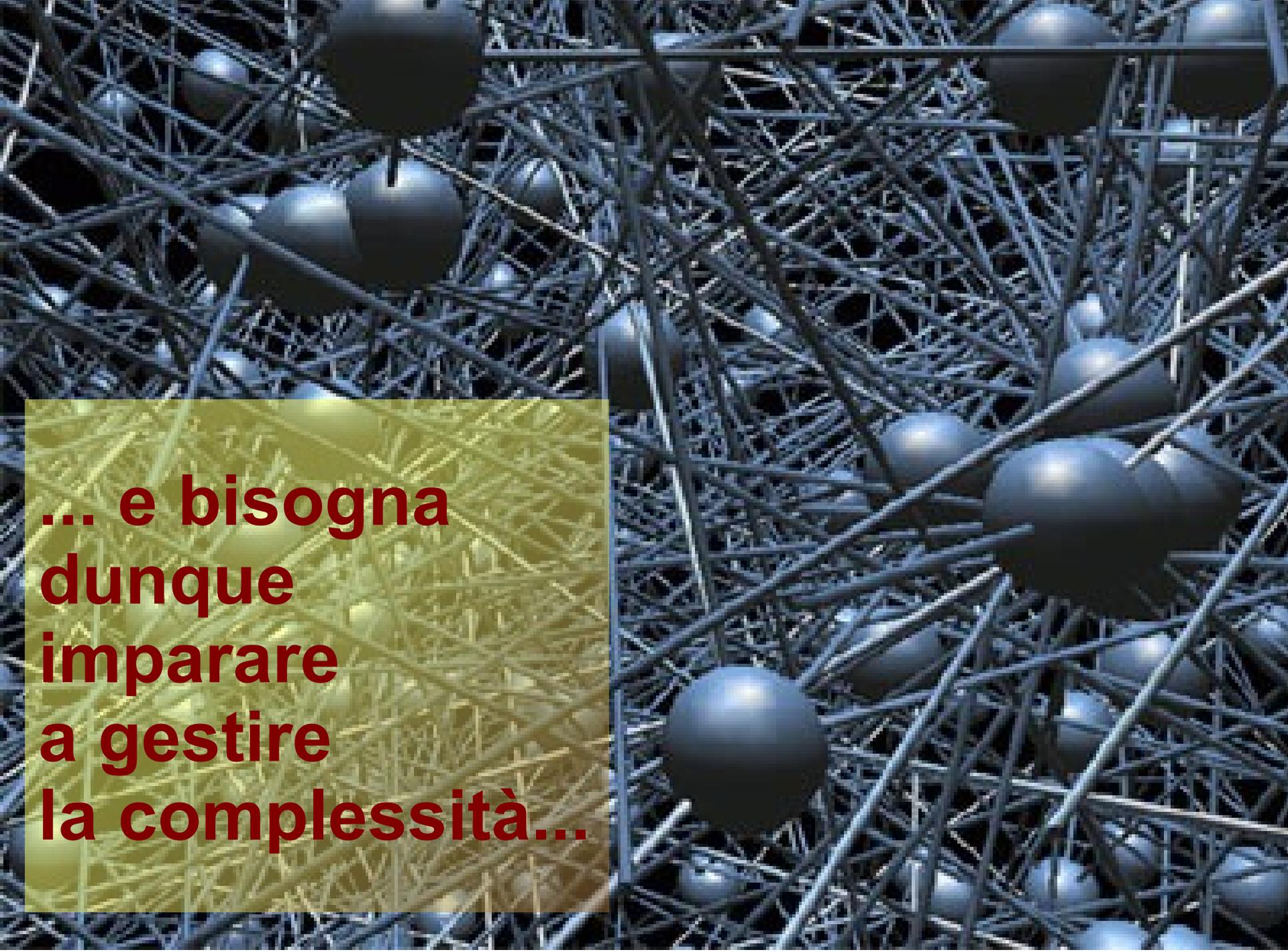
Quale futuro per la biblioteca pubblica?





**Tutto
è possibile,
ma non
sappiamo
esattamente
come...**

256
McCarthy
1932/47



**... e bisogna
dunque
imparare
a gestire
la complessità...**